

B. E. S.  
**B**ISOGNI **E**DUCATIVI **S**PECIALI



## **DEFINIZIONE**

Tutte le situazioni in cui la proposta educativa scolastica quotidiana non consente allo studente un apprendimento e uno sviluppo efficace a causa delle difficoltà di varia natura.

## **DUE GRANDI GRUPPI:**

- Le condizioni già normate (L. 104 e L.170)
- Altro entrato nella Direttiva Miur

Riferimenti normativi

Direttiva MIUR 27/12/12

*Strumenti di intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*

*C.M. n.8 , 6 marzo 2013 – nota 2563 del 21,11,2013*

## **BES = Alunni con *speciale attenzione***

In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi, fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta (Premessa Direttiva BES 27.12.12)

Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari...

# BES

Tre grandi sottocategorie

❑ disabilità I. 104

❑ Disturbi evolutivi specifici: DSA( I.170), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, adhd, funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve

❑ Svantaggio socio economico, linguistico, culturale



Il **PDP** = strumento per progettazioni didattico-educative, attivato su delibera del C.di C.

“...è compito doveroso dei CdC o dei Team docenti indicare (se opportuna e necessaria) l’adozione di una personalizzazione della didattica, l’uso di strumenti compensativi e dispensativi per una presa in carico globale..”

“il **PDP** ha lo scopo di definire, monitorare e documentare- secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.”

(C.M. 6 Marzo 2013)



Elaborato collegialmente e corresponsabilmente  
Introdotta dalla l.170/2010 e il successivo decreto attuativo  
(D.M. 5669/2011  
È “vincolo e opportunità” pedagogica e didattica per i DSA.  
La direttiva BES lo richiama come strumento di lavoro in itinere  
per i docenti

### **Fasi di lavoro**

- segnalazione o rilevazione del Cd C, condivisione del problema e valutazione del bisogno attraverso documentazione clinica,
- Definizione dei livelli di apprendimento/punti di forza;
- Definizione strategie d'intervento, tempi, metodologie, strumenti;
- Comunicazione e condivisione con la famiglia
- verifica

## CONSIGLIO DI CLASSE

### **RILEVARE**

Le problematiche  
nell'esperienza scolastica



### **VALUTARE**

L'esistenza di necessità  
educative non soddisfabili  
con le tradizionali  
metodologie didattiche



### **ELABORARE**

L'intervento personalizzato



POF - PEI  
l.104/1992

L.170/2010

PDP  
Direttiva  
27.12.12

## **STRUMENTI FONDAMENTALI: POF PAI** (C.M. 8 /2013)

Le scuole devono “ esplicitare nel **POF** l’impegno programmatico per l’inclusione”, “attenta lettura del grado di inclusività e degli obiettivi di miglioramento” ...”criteri e procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti”... “impegno a partecipare ad azioni di formazione...”

**PAI:** strumento di approfondimento del POF “La scuola elabora una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con bes...”



## **Il P.D.P.**

### **Piano Didattico Personalizzato per DSA e BES**

#### **Linee Guida della Legge 170 del 2010 Articolo 4**

5. L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento ed di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

#### **Articolo 5**

Interventi didattici individualizzati e personalizzati

1. La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative

## **D. M. 5669, art.5 Interventi didattici individualizzati e personalizzati**

La scuola garantisce e esplicita interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

Il presente decreto individua, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge 170/2010, le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (di seguito "DSA"), delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e nelle università.

